

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data riunione

28/09/2009

La prosecuzione della seduta iniziata il 21 settembre si apre nella tensione e nella confusione. L'aula è affollata di cittadini venuti per protestare contro l'Amministrazione che ha prima avviato una ristrutturazione degli Istituti Comprensivi cittadini e poi ha fatto marcia indietro senza dare spiegazioni. Vogliono riposte dall'assessore Teso che però non ne vuole sapere. La maggioranza imbarazzata non trova di meglio che far mancare il numero legale al primo appello. Si inizia quindi con mezz'ora di ritardo e coi cittadini ancora più arrabbiati. La cons. Vallese si fa portavoce della protesta e chiede che i cittadini siano ascoltati. Tecnicamente non è possibile, per rispetto al regolamento del Consiglio, ma l'aver sollevato il caso costringe la Sindaca a ricevere nel suo studio una delegazione dei presenti. I problemi non sono finiti. Venerdì scorso è stato inserito d'urgenza un nuovo punto all'odg ed è stata convocata d'urgenza la Commissione I^A per discuterlo mezz'ora prima del Consiglio. Poi però la riunione di Commissione è stata revocata e non dal suo Presidente, come di dovere, ma dall'assessore Schibuola. I chiarimenti che ne seguono spiegano anche in gran parte il nervosismo della maggioranza. Si trattava dell' "AVVIO DELLA PIATTAFORMA PATTIZIA DI DISTRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO. ATTUAZIONE DELLA D.G.R.V. N.2350/2008 E DELL'ART.78 DELLA LEGGE N.1 DEL 27/02/2008", ma è stato eliminato perché nel frattempo l'intera operazione è saltata per il disaccordo tra i Comuni che dovevano aderirvi, tutti di centrodestra. Dalla maggioranza si spara su Schibuola: il PDL lo attacca, la Lista Zaccariotto è pronta a sfiduciarlo. La situazione di scollamento che il PD aveva individuato nel suo bollettino, e che era stata ripresa il giorno stesso dalla stampa locale, trova piena conferma in aula. A fatica si riparte per trattare l'ordine del giorno: il Presidente del Consiglio –come spesso accade- non sa che pesci pigliare e dalla maggioranza si fa ben poco per aiutarlo; anzi. Si riprende col punto 13.

13

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE NON METANIZZATE AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL COSTO DEL GASOLIO E DEL GPL USATI COME COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO

Atto dovuto, puramente tecnico, che va compiuto ogni anno per alleggerire i costi a quei cittadini che non sono serviti dal metano di città e così si vedono detrarre una parte dei costi del combustibile che acquistano per il riscaldamento domestico.

Il voto del PD FAVOREVOLE

Un solo punto trattato e riprendono i problemi della maggioranza.

Il seguente è un argomento del massimo rilievo: la manovra che dovrebbe avviare l'operazione "Porta Nord" con l'autorizzazione a costituire un Fondo Immobiliare aperto coi beni comunali presenti nell'area (lo stadio "Zanutto" e i suoi parcheggi ed i capannoni ex-Papa dove si tiene l'esposizione della Fiera del Rosario)

La maggioranza propone un'inversione dell'ordine del giorno e che si rinvii il punto. Vuole che si discutano solo altri tre punti e che si rinviino anche la discussione delle "LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AI SENSI DELL'ART.22, COMMA 3, DELLO STATUTO COMUNALE" che per Statuto va fatta prima del 30 settembre nonché la scomoda mozione presentata da un consigliere del PDL per attivare la nomina del Difensore Civico dopo che per tutti i 5 anni della amministrazione Zaccariotto-1 il centrodestra non è mai riuscito mettersi d'accordo su una nomina che accontentasse tutti gli appetiti spartitorii e la città ne è rimasta

priva.

Votiamo contro la proposta di inversione e rinvio, che però naturalmente passa lo stesso.

Quindi

14

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE MEDIANTE COSTITUZIONE DI UN FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE.

RINVIATO

Si prosegue perciò con

15

SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VE) PER IL PERIODO 2010/2014. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Anche questo è un atto sostanzialmente tecnico. Lo abbiamo appoggiato raccomandando attenzione al rispetto delle condizioni poste all'Istituto che fornirà il servizio.

Il voto del PD FAVOREVOLE

16

ART. 7 DELLA L.R. 10/96 E SUCC. MOD. CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DA 1 A 8 INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO COMUNALE.

Si tratta di stabilire, in base ad una nuova normativa regionale, dei criteri comunali per assegnare fino ad un massimo di 8 punti nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari.

La proposta presentata dalla Giunta prevede di premiare i richiedenti residenti da tempo nel territorio comunale. Il criterio può essere apprezzato, nel senso che riconosce il contributo portato negli anni da chi ha operato in questa comunità ed ha perciò collaborato (anche come contribuente) alla costruzione di quegli alloggi.

Problematica però è la quantificazione (fino ad un massimo di punteggio con chi ha 30 anni di residenza) che rischia di tagliare fuori dalle graduatorie non solo ogni nuovo residente, o ogni emigrato rientrato ad esempio, ma anche i più giovani (o meno anziani).

Il gruppo del PD non ha trovato una posizione unitaria sull'argomento. Alcuni consiglieri non hanno partecipato al voto.

Il voto del PD FAVOREVOLE

17

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI ANNO 2009.

Si tratta di una verifica ordinaria, prescritta per legge, dell'andamento economico del Comune da effettuarsi tassativamente entro il 30 settembre. Atto fondamentale, anche se spesso viene visto con superficialità come pura formalità.

E' invece l'occasione per capire se negli ultimi 3 mesi dell'anno finanziario si potranno raggiungere gli obiettivi fissati col Bilancio preventivo.

La situazione come emerge dalle carte, nonostante una certa opacità dei meccanismi contabili, conferma in pieno l'analisi pessimistica che il PD aveva fatto al momento del preventivo.

A 3/4 dell'anno risulta impegnata meno di 1/2 (49%) della spesa prevista. E' facile capire che non si completerà l'azione nei tre mesi restanti.

A far la parte del leone è la *finzione* contabile che ha previsto ben €. 14.000.000 di entrate per l'alienazione del patrimonio. Non è invece ancora entrato un solo Euro ed è palesemente assurdo che tutto venga venduto entro il 31 dicembre.

Anche l'assessore al Bilancio lo deve ammettere, anche se minimizza e si attacca "alla crisi economica" per tentare una giustificazione e si trincerava dietro la regolarità tecnica per sostenere una manovra comunque forzosamente da approvare.

Un impegno questo che è in responsabilità della maggioranza, un impegno di fiducia la cui mancanza comporterebbe addirittura per legge lo scioglimento del Consiglio e l'andare a nuove elezioni.

Il nostro voto di minoranza è conseguente alla nostra evidente mancanza di fiducia verso quest'amministrazione.

Il voto del PD **CONTRARIO**

Giunti fin qui, la maggioranza chiede la sospensione della seduta e, pur senza il nostro voto, la seduta viene tolta. I seguenti punti vengono rinviati.

18

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AI SENSI DELL ART.22, COMMA 3, DELLO STATUTO COMUNALE_

RINVIATO

19

MOZIONE PROT. N.29232/09 SULLA NOMINA DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE_

RINVIATO

20

"AVVIO DELLA PIATTAFORMA PATTIZIA DI DISTRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO. ATTUAZIONE DELLA D.G.R.V. N.2350/2008 E DELL'ART.78 DELLA LEGGE N.1 DEL 27/02/2008". LINEE DI INDIRIZZO.

CASSATO
